

La guerra minaccia nuovamente
l'umanità: madri difendete i
vostri figli:
Firmate contro l'atomica

Quattro chiacchiere con Saragat

della seconda maniera

Saragat della prima maniera è quello che all'Avanti! del 17 ottobre 1914 scriveva parole come queste:

« Fu per un atto di volontà che un pugno di emigrati italiani, guidati da Pietro Nenni, forzarono la logica della scissione e a Parigi nel 1913 ricostruirono l'unità socialista e riformista, un organismo nuovo che fu il germe da cui riprese vita il Partito Socialista italiano. Quattro anni più tardi, rinveniamo il patto di unità d'azione con i comunisti, che era il solo mezzo per ricreare l'unità della classe operaia. Il primo passo era compiuto lungo una strada che percorriamo ormai da quarant'anni, quasi solo, all'inizio avversari da coloro che affermavano che c'eravamo sbagliati, quasi che la strada dell'unità delle forze del lavoro non fosse l'unica via alla via maestra del Socialismo e della democrazia. Perché l'unità operaia rischia di sacrificare al tempo stesso l'unità e la democrazia. Chi nel suo orgoglio di ideologo non raccoglie con grande umiltà le discusse esperienze che scaturiscono dal seno delle masse lavoratrici, non è un Socialista.

« Sa alla testa del nostro Partito c'è Pietro Nenni, è perché egli, più fortemente di tutti noi, si è fatto l'interprete di questa esigenza unitaria che anche da solo, quando è sentita con la profondità umana con cui Nenni la sente, è già democrazia, anche se gli ideologi non se ne accorgono.

« Scrive Saragat della prima maniera è quello che il 28 ottobre 1946, prima, per il P.S.I., il Patto di Unità d'azione, insieme con Nenni, Pertini, Ivan Matteo Lombardo (chi si vedeva) e Tacchini, mentre l'importante documento, oggi più visto che mai, veniva firmato, per il P.C.I., da Togliatti, Longo e Scoccimarro.

« Ancora Saragat della prima maniera è quello che in un discorso a Ravenna del 4 novembre 1946 pronunciava parole come queste: « Il Patto di Unità d'azione è un vincolo per tutte le classi lavoratrici italiane di marciare insieme per dare maggior peso alla loro azione per la conquista del potere ». Ancora: « Il Patto di Unità d'azione è un impegno interno tra Partito Socialista e Partito Comunista di marciare insieme anche alle prossime elezioni politiche (che furono poi quelle del 18 aprile 1948) in modo da ottenere la maggioranza dei suffragi. Il Patto rappresenta uno strumento di vittoria e un mezzo per la conquista democratica del potere da parte delle classi lavoratrici ».

« Non si può di soppiatto, come si fa, pensare a Saragat della seconda maniera? È facile che il pol. Infaucati avvenne pochi giorni dopo al discorso di Ravenna: « L'unità operaia, che fu il risultato del 1913, è un fatto che non può non essere sintetizzato con una sola parola: tradimento.

« Fra i tanti discorsi con cui Saragat ondeggiava tra una rosa sinistra e un equivoco centro, tenendo, quindi, che solo, tenuti i ritorni di fiamma provenienti da tanti ritorni di coscienza, ne è una recente pronuncia sbiancata a Roma. E con questa sbiancata che intendiamo fare quattro chiacchiere.

Dice Saragat che il suo socialismo è una dottrina che associa l'ideale di libertà a quella di giustizia sociale.

Diciamo noi che finora il P.S.I. è servito di umido a un governo che calpesta la libertà delle classi lavoratrici e chiacchiera di giustizia sociale senza che se ne veda ancora una pratica attuazione.

Dice Saragat che in Italia, dove le differenze umane entrano in gioco, la classe operaia, il fiorire del socialismo democratico incontra estrema difficoltà.

Diciamo noi che Saragat non poteva darci la zappa sui piedi in for-

ma più clamorosa. Se è come dice lui (e è così), dichiarati follemente e chioda bottega, perché un partito di sinistra ha ragione di esistere solo quando interpreta i bisogni e le aspirazioni degli umili e degli oppressi, quindi il suo partito non ha niente da fare in Italia, solo ha il compito di mettere dei bastoni fra le ruote a quei partiti proletari che fanno forse tanto da fare. Il socialismo di Saragat aspetta che tutti stiano bene per poter fiorire! Quel giorno felice in cui tutti abbiano da vivere, se vera, verrà proprio per merito di quei partiti estremi che oggi egli osteggia acuminatamente. Quindi neanche quel giorno avrà qualcosa da compiere. Saragat, ora, sorpassato allora.

Dice Saragat che il suo partito ha reso dei servizi al paese e alla classe lavoratrice.

« Noi ne attendiamo l'elenco. Che cosa hanno fatto nell'era fascista il Patto Atlantico, nell'era fascista e quella del partito, il partito, le leggi liberticide, nel diffondere quei pochi presso i quali si sta alando un po' di quel socialismo che un tempo era tanto caro a Saragat stesso?

Dice Saragat che il Patto Atlantico ha creato una distensione internazionale.

« È il colmo della impendenza. Non noi rispondiamo ma i fatti, i quali stanno a dimostrare parossisticamente

due milioni di italiani sono totalmente disoccupati. Altri tre milioni lo sono parzialmente. Un ucraino avverte al suo paese di migliaia di giovani che si affacciano ogni anno alla vita del lavoro. Tutto ciò costituisce un peso per tutta la collettività nazionale: per i lavoratori occupati, per i vasti strati di disoccupati, di artigiani, di professionisti, di contadini e di piccoli e medi agricoltori. Il Governo annuncia nuova liquidazione di industrie nazionali, nuovi licenziamenti e quindi nuove miserie. Ma i lavoratori si rifiutano di accettare tutto ciò come un destino inevitabile.

« Il recente convegno sindacale di Milano ha discusso, con rigore documentato, che è possibile dare modo a un forte sviluppo dell'industria e della agricoltura, ridurre i costi di produzione, aumentare la possibilità di consumo del popolo, sviluppare il commercio con l'estero, sviluppare l'industria e l'artigianato, dare maggiore peso alla loro azione per la conquista del potere ».

« Solo l'egoismo di pochi gruppi monopolistici e di grandi latifondisti, sostenuti dalla politica del Governo, ostacola lo sviluppo della economia del Paese.

« Il convegno di Milano ha fissato in dieci punti gli obiettivi immediati per una ripresa della economia nazionale:

1) salvare la nostra siderurgia dalla minaccia del cartello Schneider e portare la produzione a quattro milioni di tonnellate di acciaio all'anno;

2) meccanizzare l'agricoltura, quadruplicando la produzione dei trattori e intensificare sul mercato a condizioni tali da consentire l'equilibrio;

3) abolire il trattamento di favore dato alla nostra industria di macchinari utensili, rispetto a quella inglese e americana;

4) produrre navi per un milione di tonnellate, impostandone immediatamente per 370 mila;

5) moltiplicare immediatamente il programma edilizio esistente, agevolando la esecuzione del piano Fanfani e raddoppiando quello Togliatti, e adottare misure per l'espansione delle aree fabbricabili e per il controllo dei prezzi monopolistici dei materiali da costruzione;

6) sviluppare la produzione delle fonti di energia elettrica, petrolio, metano, carboni e lignite;

7) investire nell'agricoltura grandi quantità di capitali chimici, ridurno del 30 per cento i prezzi, che sono i più alti d'Europa; e bandendo le limitazioni poste alla produzione dal monopolio Montecatini;

8) attuare la ricostruzione e incrementare le ferrovie statali e comunitarie; riordinare e sviluppare i servizi telefonici e telegrafici;

9) vendere a bassi prezzi articoli di consumo (tessuti, calzature, prodotti di abbigliamento, biciclette, ecc.) agli strati sociali più bisognosi della popolazione;

10) abolizione della politica di discriminazione negli scambi commerciali con l'estero e soluzione di una politica di rap-

porti economici e di amicizia con tutti i popoli della terra.

« Solo pochi privilegiati possono opporsi a questo piano. La grande maggioranza degli italiani può riconoscere in esso la via della salvezza. La C.G.I.L. chiama a raccolta tutto il popolo lavoratore occupato e disoccupato, operai, impiegati, tecnici, artigiani, professionisti, piccoli e medi industriali e commercianti, piccoli e medi agricoltori. Lottare uniti perché sia aperta concretamente questa grande prospettiva nazionale di lavoro fecondo.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

« Il nostro ringraziamento è mosso dalla constatazione che, se c'era mai qualche compagno un po' scettico o un po' indolente, la sferzata pistolina è valsa a scuoterlo e a intensificare la fede socialista.

« Questa volta il pisello (come del resto altre volte) non l'ha azzeccato. Egli non deve essere un cretino, ma deve avere il fegato ammalato, molto ammalato. E quando questo importante organo non funziona, si anebbia anche il cervello. Poveretto! Una visita di uno specialista insegna non gli farebbe male.

« Per il piacere che ci ha fatto siamo disposti a pagare nel P. Onorario del medico. Tasse siamo ricchi. Con i milioni che ci manda Stalin e con quelli che abbiamo rubacchiato su e là ci possiamo permettere il lusso di essere generosi!

« La Rodazione da La Lotta, alcuni interpreti del sentimento di tutti i compagni, ringrazia sinceramente l'anonimo corrispondente da La "SQUILLA SOCIALISTA" che ha chiamato TOMBA DEI SOCIALISTI IMOLESI la nuova Casa che la Cooperativa A. Costa sta costruendo nel viale P. Galeati.

SCHERZI DELLA MITOLOGIA

L'associato l'aveva da New York che è un'antichissima ditta, il generale Lantini Colina, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, ha annunciato che l'esercito americano possiede un nuovo tipo di razza contraccetta che può giungere fino all'elezione di diciannove milioni e distruggere aeroplani sofisticati. Il capo - oggi - è stato battezzato « Lantini », divinità della mitologia, paragona, la quale aveva il potere di scatenare le forze infernali. E proprio quello che intendiamo fare - ha soggiunto - nell'eventualità che qualcuno volesse attaccare gli Stati Uniti.

« Se ne discute la forza infernale? »
« Sembra dubbio, dato il potere della guerra, saranno perfettamente in carattere, anzi è una forza infernale. Ma dato il potere della razza inferna, tutto il nome quando il motivo della nuova arma inferna, poteva essere più felice. Anzi più felice di così non potevano essere. E, peraltro, gli Stati Uniti non sarebbero dunque dalla loro parte se non l'inferno e perché per un capo di Stato Maggiore l'idea di trasformare in diavolo e a capo di diavoli, regista di una sua inferna, non è, diciamo pure, non è un gran bel vedere.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

(Dall'«Osservatore Romano» del 22-23 Maggio 1950)

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

« Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

Lasciamo i miti e i loro significati. Se si deve davvero riferirsi a qualche cosa che accada e corra, le forze degli uomini, parliamo di Dio e non di Salma e di chi lo può scatenare. Una diavola affidata a questo non può essere che la difesa del male, della ingiustizia, del torto. La difesa divina è difesa per gli stessi dei, della giustizia, del bene, del diritto. Tra persona e persona, Perché tutto non ha detto che la pace - la quale è bene, è giustizia, è buon diritto - si tutela o si difende con l'armi, ma con la buona volontà degli uomini. Con gli uomini di buona volontà.

IL PANE dell'ANIMA

Fu a Sampierdarena il primo Maggio d'uno dei primi anni del secolo. Fu d'occasione un'immensa piazza sterminata lungo la ferrovia. La Manchester d'Italia non faceva parte ancora della grande Genova, da cui la dividevano le rocce della Lanterna e il colle di San Benigno, oggi sfioracciato dalle gallerie, percorso dalle strade nuove, trasfigurato dagli edifici costruiti, distrutti e ricostruiti. Per arrivare da Genova a quella prima città della riviera di Ponente bisognava prendere il traino a cavalli: un viaggio. Ma tutti gli operai del capoluogo s'erano trasferiti il giorno di Sampierdarena per incontrarvi le migliaia di altri lavoratori venuti da Bolzano, da Pontedecimo, da Cornigliano, da Sestri, da Pegli, da Voltri e perfino da Cogoleto e da Varazze.

Oratore Pietro Chiesa, il primo deputato operaio al Parlamento italiano due volte vittorioso: a Genova e a Sampierdarena.

Segretario minorile della Sezione socialista del primo Collegio mi attribuisce una gran parte di responsabilità nella riuscita della manifestazione, la cui previsione la parola il nostro deputato, che Turati aveva salutato alla Camera con la memorabile frase: *Largo, Signori, entra il lavoro.*

Eravamo riusciti per la prima volta a mobilitare le donne genovesi, casalinghe e nuove alla politica. Dal nostro Circolo di San Fruttuoso era partito un drappello di ragazze in camicetta rossa.

So che tutto questo fa ridere i giovani lettori, ma i particolari s'attagliano a quel che dirò dopo.

Quando Chiesa cominciò a parlare, la tribuna improvvisata su due cavalletti, l'immensa folla bruciava il respiro. Era la folla dei lavoratori che avevano conquistato il diritto all'organizzazione con lo sciopero del Novecento. Non esistevano megafoni allora e la collaborazione fra chi parlava e gli ascoltatori era necessariamente più intima: mai come in quelle manifestazioni si poteva dir veramente che la folla pendeva dalle labbra dell'oratore.

Chiesa disse molte cose belle, che suscitano l'entusiasmo della folla. Ma la perorazione di quel discorso di primo Maggio non fu la chiusa di un'orazione comune e si scolorì nel cuore dei presenti con traccia tenue.

« Ci accusano d'essere materialisti. In senso dispregiativo - disse Chiesa - perché domandiamo pane per i nostri figli, ma non pensano costoro che non ci contenteremo del pane da mangiare. Qualuno di noi sa già qual è il massimo ladrocinio, che fu commesso ai nostri danni. Io lo so, compagni, perché ho imparato a leggere; e vi giuro che i tesori nascosti nei libri valgono più del pane che i nostri padroni ci mangiano. Non ho fatto molto cammino, ma son già solito fin qui e vorrei superarti dire lo spettacolo che si domina di qua...»

Dalla puerile tribuna Pietro Chiesa giurava lontano porgendo le mani, e la folla si protendeva plaudente verso di lui come ad un'ascensione non mai spenta.

Qualche giorno dopo il nostro deputato s'ammalò e i compagni furono subito sconsigliati. Quell'anno era così.

« Ci accusano d'essere materialisti. In senso dispregiativo - disse Chiesa - perché domandiamo pane per i nostri figli, ma non pensano costoro che non ci contenteremo del pane da mangiare. Qualuno di noi sa già qual è il massimo ladrocinio, che fu commesso ai nostri danni. Io lo so, compagni, perché ho imparato a leggere; e vi giuro che i tesori nascosti nei libri valgono più del pane che i nostri padroni ci mangiano. Non ho fatto molto cammino,

Contro la bomba atomica e per la Pace

personalità imolesi firmando hanno fatto le seguenti dichiarazioni

Peeta Luigi Orsini

Sottoscrivendo l'appello mondiale contro l'uso della bomba atomica, obbedisco anzitutto a un imperativo umanitario della mia coscienza e del mio sentimento. Non intendo quindi che la mia adesione possa essere interpretata come una qualsiasi affermazione politica. Nella mia assoluta indipendenza da ogni partito, io sono animato soltanto da un desiderio che è augurio di concordia e d'amore fra tutti gli uomini.

Prof. Romeo Galli

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile

Di fronte al contenuto dell'appello lanciato a Stoccolma per l'interdizione dell'arma atomica, ha detto il Prof. Galli, è impossibile credere che nessun cittadino non dia la sua adesione, tanto più che esso è completamente spoglio di qualunque interesse od ideologia politica o religiosa.

La mia adesione è partita dal profondo del cuore.

Gli anni dell'ultima guerra sono stati duramente colpiti nei miei affetti familiari, ed è questa una ragione di più che mi ha indotto a firmare l'umanitario appello contro l'atomica. In questa lotta - a proseguire il valente professore - devono essere alla testa in modo particolare tutti i medici, in quanto essi, durante tutta la loro carriera svolgono una missione altamente umana, perciò essendo questa la più umana delle lotte, essi hanno il dovere di sottoscrivere l'appello.

Prof. Avogadro Bartolotti

Presidente del Liceo Classico

La mia avversione contro la bomba atomica, è sempre stata manifesta.

Già alcuni anni fa feci una conferenza in cui illustrai i terribili effetti prodotti dall'esplosione atomica, effetti che si ripercuotono non soltanto sui colpiti, ma anche sulle generazioni successive. E queste furono le prime buone figure: mi quindi quelli sarebbero oggi gli effetti dopo le modeste ed i perfezionamenti che a questa terribile arma sono stati apportati. Guai se la bomba atomica venisse impiegata!

Il Prof. ha tenuto a dichiarare che pur firmando con entusiasmo questo appello, pensa che a volte il destino del

popoli è nelle mani di criminali, che poco conto tengono delle aspirazioni di pace delle nazioni. Noi diciamo che questo in parte è vero, però mai come ora la volontà dei popoli è così furia ed organizzata, per cui si riuscirà a fermare qualsiasi mano criminale.

Pittore Conte Tommaso Della Voipe

La bomba atomica è attualmente la più terribile arma e rappresenta la più grave minaccia contro l'umanità.

Anche per l'arte e per l'artista questa minaccia è terribile.

Non vi può essere nessun uomo d'arte che possa dedicarsi serenamente al compimento delle sue opere, in quanto ciò richiede pace e tranquillità, mentre con la minaccia atomica, lo spirito e la sensibilità dell'artista vengono profondamente scosse.

Tutti gli artisti quindi - senza eccezione - oltre a sottoscrivere l'appello di Stoccolma, devono anche plaudere all'umanissima iniziativa intrapresa.

Sono profondamente d'accordo con l'appello di Stoccolma, e sono sempre a disposizione a sottoscrivere iniziative del genere.

Colonello Mario Serantoni

Nella mia lunga carriera militare ho dovuto fare ben tre guerre, perciò per triste esperienza meglio di tanti altri conosco i disagi e le ruine causate dalle terribili armi distruttrici. A ciò sono sempre stato contrario. Per questo non posso fare a meno di condannare tale terribile mezzo di distruzione e coloro che si rendessero responsabili di un simile misfatto.

Moltissimi altri professionisti hanno firmato, fra i quali:

Dott. Renato Bartolani - Dott. Giovanni Balmonte - Rag. Canetoli - Dott. Giorgio Leon - Dott. Ante Barocchini - Dott. Edmondo Orselli - Prof. Silvano Quadri - Dott. Bighini Giorgio - Dott. G. Carlo Tarozzi - Dott. Casati Ezio - Dott. Angelo Berti - Avv. Mazzola Antonio - Prof.ssa Pinetti Elena - Prof.ssa Feza Silvia - Rag. Sergio Uboldi, Direttore dell'E.C.A. - Dott. Bruno Santi - Capo Off. Casadio Andrea, Cogne - Dott.ssa Anna Paredi - Dott. Antonino Croci - Dott. Bruno Musconi - Dott. Mario Massarenti - Rag.

Frauca Masolani - Rag. Antonio Gardenghi - Rag. Mario Bolondi - Rag. Demos Ivonchi - Rag. Agr. Augusto Dall'Arca - Rag.ssa Giuseppina Bartolotti - Dott. Bruno Biazzi - Geom. Bernardo Bernardi, Dott. Luigi Calzani - Dott. Regolo Campagnoni - Prof.ssa Clelia Caccari - Per. Agr. Aldo Barocchini - Sig. Gasparini Servilio - Rag. Bianca Cenni - M. Agnelli Tommaso - Rag. Dore Carnevali, Coop. Muratori - Sig. Tampieri, Economista dell'Ospedale Osservanza - Sig. Mancini, Economista dell'Ospedale Civile - Dott. Fautana Demos - Dott. Prof. Giuseppe Mazzini - Dott. Alberto Mattioli.

Rivoluzione in atto

Non spaventatevi; per ora è soltanto una rivoluzione stradale.

Se si va di questo passo, i poveri pedoni dovranno scendere frettosi in casa.

Ma la pensate il nostro Viale Dante, Molacietre e soprattutto di ogni genere scorrono in continua gara di velocità e ai rumori assordanti.

Ragazzini e perfino ragazzette coi babbini seguiti in fanno le prime prove per imparare a rompersi l'osso del collo o a comportarsi agli altri.

Le biciclette appoggiate dovunque sui marciapiedi o sui margini dei medesimi impediscono la libera circolazione.

Le automobili stiano dovunque in ordine sparso, chiudendo gli sbocchi delle strade e gli accessi ai negozi.

Baracche, baracchette, lunghe file di oggetti esposti in terra, striscioni e cartelloni occupano vie e piazze.

E' il fenomeno.

Che debba proprio essere così? che la vita urbana, pacifica e rumorosa debba proprio sommersi ogni norma di civiltà?

E' questo forse il progresso?

Se è progresso, ci inchiniamo ad esso; ma reclamiamo, ancora una volta, che si metta un po' di ordine, nei limiti del possibile, in mezzo al tanto disordine urbano, il quale toglie tranquillità e sonno ai cittadini, impedisce il normale e armonico svolgimento della vita e delle relative attività.

Chiediamo troppo?

Non crediamo. Sta di fatto che queste nostre osservazioni sono condivise dalla grande maggioranza degli imolesi, che attendono un po' di disciplina da un rimedio di educazione in chi finora non l'ha avuta e dall'opera voluttuosa ed energica di chi può e deve applicare i regolamenti stradali.

LUTTO

Domenica 11 u. s. mentre era intento ad una partita di pesca, nelle acque del fiume Santerno, presso S. Giovanni (Fontanelice), periva tragicamente il signor

TONELLI BENITO

di anni 27.
La Sezione Imolese Pesca Sportiva, interprete dei sentimenti dei propri aderenti estesa alla Madre, alla Vedova, alle tenere due Creature desolate, il profondo senso di dolore causato dalla feroce notizia.

Cooperativa Agricola di Sasso Morelli

Soc. coop. a respons. limitata - Imola

I Soci sono convocati in assemblea generale per il giorno di Sabato 24 corrente ore 20.30 nella sede sociale in Sasso Morelli, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Modifiche agli articoli 5 e 10 della Statuta sociale richieste dalla Prefettura di Bologna per l'iscrizione al Registro Prefettizio.

Non raggiungendosi il numero legale l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione, il giorno dopo nello stesso luogo e alla stessa ora.

IL PRESIDENTE
Minardi Luigi

COMUNICATO

Il Dott. ANGELO RINALDI-CERONI, specialista per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola, comunica d'aver trasferito l'ambulatorio in VIA CAVOUR 44, telefono 617 (di fronte alla Cassa di Risparmio).

RINGRAZIAMENTI

Grazie al Dott. Rinaldi-Ceroni, che ha dato un breve tempo dimessa dall'Ospedale Civile di Imola, il dovere di ringraziare il Prof. ROMEO GALLI, il Dott. Musconi, il Dott. Barocchini e tutto il personale della Sezione Chirurgia Donne per le amorevoli cure prestate durante la degenza nell'ospedale. Inoltre ringrazia le amiche dell'U.D.I. del Circolo di campagna e città che con le loro assidue visite hanno contribuito notevolmente a renderle meno penoso il periodo trascorso in ospedale.

Plani Ernestogilda vuole esprimere la propria gratitudine al Prof. Romeo Galli, al Dott. Musconi, Mattioli e Barocchini per il brillante e difficilissimo intervento chirurgico che l'ha ridonata alla vita.

Ringrazia pure il personale del Rep. Chirurgia Donne per la premura e l'assistenza avuta durante la sua lunga degenza in Ospedale Civile.

Duzaan Vincenzo e Rosa sentono il dovere di ringraziare il Prof. Peà, i Dottori Croci e Orselli e il personale del Rep. Medicina Uomini per l'assistenza e le premure cure avute nei confronti del loro figlio Alvaro.

Vogliono pure esprimere la loro gratitudine al medico condotto Dott. Jacchini che gli ha prestate le prime cure con tanta premura, e le compagne socialiste per l'interessamento avuto nei confronti del piccolo Alvaro durante la sua degenza in Ospedale Civile.

Le famiglie Tampieri e Ellogabiti nella ricorrenza della morte della madre, e della suocera, ringraziavano tutte le persone che con opere di bene hanno partecipato al loro dolore accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

Ringraziano pure il dott. Folli Andrea per le assidue cure prestate all'inferma durante la malattia e il parroco don Angelo Mongardi per la continua assistenza ed interessamento.

Le famiglie Loreti-Mazzanti e i parenti tutti, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la repentina perdita della cara

ELISA MAZZANTI

avvenuta il 5 giugno 1950.

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Rivista Romana, offerta L. 5.000; Direzione Didattica 1° Circolo Imola (Per prestazione materiale), 1.000; Staffini Adelfo, offerta, 1.000.

Signorine, vedove, ATTENZIONE!

GIOVANE, PRINCIPE, MILIONARIO, BELLO, carattere sempre allegro CERCA MOGLIE. Rivolgarsi a TOTO presso Giardino Modernissimo da Giovedì in poi, tutte le sere alle ore 20.

Segno di riconoscimento: biglietto del cinema.

CASOLA CANINA

Venerdì 9 corr. mese si è tenuta la prima riunione del Gruppo Giovanile Socialista. Erano presenti i compagni Celso Moruzzi Segretario della Sezione Giovanile di Imola e la compagna Rangoni Liliana responsabile delle Ragazze.

Si è passato subito alla nomina di una Commissione Giovanile che è risultata così composta: Segretario Raggi Nevio, Responsabile ASSI Crononini Luigi e dai compagni Crononini Dino, Gubellini Gino e Facchini Bruno.

Coordinato così il lavoro della Sezione il compagno Moruzzi passa ad illustrare a tutti i convenuti i compiti del Gruppo Giovanile per un buon funzionamento del Partito.

Sarebbe troppo lungo elencare la mole non indifferente di lavoro che il compagno Moruzzi ci ha affidato. Tuttavia ci siamo impegnati e ci impegniamo tuttora verso i giovani imolesi che fra pochi mesi tutti i problemi che ci sono stati posti a così breve scadenza saranno adempiuti.

questo l'ha promesso lo spirito e l'entusiasmo di tutti noi: questo faremo con l'aiuto dei compagni anziani perché anche qui prenda piede un forte movimento socialista per il Lavoro, la Libertà e la Pace.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 90.174

Cassani Ercole salutando il compagno Prof. Silvio Alvisi 100
Un gruppo di compagne a mezzo Speranza 65
Croci Pietro 40
Dal Pozzo Cesira nel 12.º Anniversario della morte del Babbo 100
Balducci Delfo e Giacomina per auguri di pronta guarigione al figlio della compagna Balducci Rosa 50
Un simpatizzante in occasione della grandiosa manifestazione socialista a Ferrara 50
Andrea Baruzzi 30
Galavotti Primo 50
Giuseppe Benfenati nell'8.º anniversario della morte della moglie Elvira Emiliani 100
Randi Renato e Nini nel V.º anniversario della morte di Romeo Galli 100

A mezzo Nardi Luigi e Bartolini Biagio lavoratori alla Coop. A. Costa, vendendo cartaccia raccolta anche presso altri cantieri, augurandosi che la Casa dei socialisti sorga nel più breve tempo possibile.
Gli amici di Piazza (Fanti) ricordando la memoria della Zia Geminalina Teresa in Marocch, Maddalena Ricci 100
Zaccherini Armando e Tampieri Aldo 62
Cassani Naldo 20
Cipriani Raffaele nel 3.º versamento per casa nostra 50
Cenni Giuseppe 50
I Falcetti Rossi ringraziando i compagni Contavalli per l'offerta del legname 100
Riccolta di carta a mezzo Nardi e Bartolini 71
Nardi Luigi con la moglie Malnetti Maddalena vuole sentitamente ringraziare la guardia urbana Tarabusi Aurelio che con coraggio è riuscito ad accluffare il ladro che aveva rubato la loro bicicletta lasciata momentaneamente incustodita 50

Totale L. 91.780

COMITATO ASSISTENZA PRO INFANZIA

In memoria della Mamma Teresa Manara Ved. Marzari, i figli hanno offerto alla Scuola all'aperto L. 1000.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile
Coop. Tipogr.-Edit. "P. Galeati" - Imola

Per una accurata riparazione e lucidatura

Mobili rivoltatevi alla

Ditta BELTRANDI

Via F. Orsini, 15

La qualità del lavoro e la convenienza dei prezzi non temono concorrenti.

RUBRICA SANITARIA

Dott. Ante Barocchini

Medico-Chirurgo

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio: Via COSIMO MORELLI, 7

Gorni feriali: dalle ore 10 alle ore 12

dalle ore 16 alle ore 17

Gorni festivi: per appuntamento.

Abitazione: Via GARIBOLDI, 30

La C.I.R. COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

Via Serraglio, 6 IMOLA Telefono n. 77

può fornire:

● Costruzioni meccaniche di precisione - stampi e trincianti

● Infissi, porte e valerne in profilati comuni e speciali.

● Mobili in tubo e lamiera per arredamenti scolastici, bar, gelaterie ecc.

● Tutte le costruzioni di carpenteria metallica.

● Serramenti in legno di tutti i tipi.

● Mobili razionali laccati.

Si garantiscono ottimi prodotti a prezzi di assoluta convenienza

Per i Vs. fabbisogni interpellateci. <-> Studi e preventivi gratuiti

La Ditta GIOVANNI RONDELLI

avvisa la sua affezionata Clientela che nel suo deposito

di Viale A. Saffi 2/2°, tel. 3-19, casa propria, oltre all'al

vendita di calce, gesso e cemento, è in grado di b

fornire, con servizio anche a domicilio,

LEGNA DA ARDERE STAGIONATA

DI ESSENZA FORTE

di ottima qualità ED A PREZZI DI FAVORE

Consiglio Comunale

Per lunedì 19 corr. alle ore 21 in sessione straordinaria è convocato il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno: «Bilancio Preventivo per l'esercizio 1950».

Mostra di pittura e scultura

degli artisti imolesi

E' noto che per iniziativa della Casa del Popolo, con la collaborazione degli Artisti dell'Arte nei locali superiori della «Casa del Popolo», fino al 25 corr. resterà aperta la Mostra di pittura e scultura degli artisti imolesi, la di cui inaugurazione ha avuto luogo domenica alle ore 10.

Oltre ad alcuni espositori, hanno presenziato alla cerimonia il sig. Castagnoli Presidente del Comitato di difesa dell'E.N.A.L., il Sindaco con alcuni assessori comunali, il prof. Romiti, il prof. Cerrato, ecc.

Un nostro competente collaboratore scriverà su queste colonne, le sue impressioni di critica.

Noi intanto speriamo che i visitatori saranno certamente numerosi.

Gita di due giorni sulle Dolomiti

Il Comitato Turistico sta organizzando una grande gita sulle DOLOMITI da effettuarsi sabato 8 e domenica 9 luglio.

La gita col suo magnifico itinerario (lago di Garda, Trento, Dolomiti, Merano, Lago di Misurina, Cortina d'Ampezzo, Pieve di Cadore, Belluno) riuscirà una delle più belle gite effettuate in quella affascinante parte d'Italia.

Le iscrizioni sono aperte dal 15 giugno e si chiuderanno all'esaurimento dei posti dell'Autopullman.

Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Cavour, 63.

Scuole Elementari - Esame dei privatisti

La Direzione comunica che gli esami dei privatisti avranno luogo nei giorni 24-26 corr. m.

Le domande documentate (certificato di nascita, certificato di rinascita, anti-varicella e anti-difteria, pagella in bianco) dovranno pervenire alla Direzione entro il 21 corr. mese.

CONCORSO PUBBLICO

Ammissione di 70 vice segretari in prova nell'Amministrazione Civile dell'Interno

Il Prefetto della prov. di Bologna informa che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui al titolo è stato prorogato di 30 giorni ai sensi della legge 3-3-1950, n. 223.

Il termine stesso, fissato al 13 giugno p. v., verrà pertanto, a scadere il 13 luglio 1950.

Al Cinema-Giardino Modernissimo

Oggi: continua lo stupendo successo di

IL PECCATO

di LADY CONSIDINE

Un meraviglioso film a colori nel quale vedrete una nuova INGRID BERGMAN, appassionata, innamorata, tragica - e il bravo

JOSEPH COTTEN

Da Giovedì:

TOTO' cerca moglie

Risate e non finire!

Giornata Internazionale del Fanciullo

Anche in Imola, con qualche giorno di ritardo per ragioni organizzative, i bambini hanno celebrato la Giornata Internazionale del Fanciullo.

Nonostante l'alta calura della giornata numerosi bambini hanno riempito di strilli gioiosi la magnifica cornice del Parco delle acque minerali ove varie attrazioni hanno entusiasmato i piccoli festanti.

Particolarmente gradito è stato dai giovani e dai meno giovani lo spettacolo dei borattini magistralmente condotto. Quindi l'Assessore Mazzini ha portato, a nome dell'Amministrazione Comunale, il saluto ai piccoli convenuti sottolineando l'importanza della manifestazione che tende ad unire tutta l'infanzia del mondo onde lottare assieme contro la guerra.

Uno spettacolo dell'API ha chiuso la magnifica giornata mentre i bambini si recavano a ricevere un dono gentilmente offerto dall'UDI e dal Mag. Generale Coop. di Consumo.

ASSISIAMO L'INFANZIA!

L'appuntamento che dieci mesi o sono davamo ai bimbi rientrati dalla Colonia sta in questi giorni per scadere. E tutti lo hanno mantenuto: gli organizzatori ed i bimbi stessi. Tutto ormai è pronto per la via: sia al mare che ai monti; ed il via si avrà fra pochi giorni.

Tre turni al mare e due a Monghidoro per un complessivo di ben 700 bambini, che trascorreranno festosamente le loro vacanze in ambienti sani ed accoglienti a contatto con la bellezza della nostra meravigliosa natura.

Opera altamente sociale quella svolta a beneficio di questi bimbi da parte del Comune e del Patronato Scolastico. Ad essi va infatti il merito di avere rinnovato, anche per il 1950, questa così importante opera di assistenza. Ad essi quindi il plauso ed il ringraziamento della popolazione e nostro.

Non tutte le ciambelle...

riescono così buone; così a malincuore avrà pensato fra i muri delle nostre carceri il sessantaduenne Filippo Raviati da Budrio, residente a Bologna in Via Zauboni, 64. La cosa è andata così: mentre il Vigile Urbano Aurelio Tarabasi si trovava di servizio in Via F.lli Cairoli verso le ore 10 di Lunedì scorso, avvertiva qualche cosa di insolito e dei gridi di dayll al ladro.

Intuito subito di che cosa si trattava si mise all'inseguimento del furfante che aveva sottratto la bicicletta a certa Maddalena Mainetti riuscendo ad arrestarlo.

In possesso del ladro, si sono trovati: una licenza di mediatore rilasciata nel 1944, e qualche biglietto da cento.

Associazione ITALIA-URSS

L'Associazione Italia-Urss organizza per Domenica 25 e m. una gita a Rimini e a S. Mariae i Soci e tutti coloro che vogliono partecipare possono iscriversi presso la sede dell'U.D.I., via Emilia 49, fino al giorno 20 p. v. La quota di partecipazione è di L. 500 di solo viaggio.

Accompagnerà i giganti un complesso di musicisti bolognesi.

Partenza da Imola alle ore 6 circa, dalla piazza del Teatro Comunale.

Abbiamo sul tavolo di refettorio molte lettere di cittadini che reclamano che prestatano su Imola incomprensione cittadini; per mancanza di spazio ne parleremo solo la prossima settimana.

I compagni socialisti ringraziano la Pura Armatura per l'opera prestata gratuitamente.